

# anticipazioni

## Smart & Human City. I programmi delle Città capitali europea della cultura nell'anno 2016



Il compito di rappresentare il punto di incontro di idee e di conoscenze, in quanto città capitali della cultura, nell'anno 2016, spetta a due centri nel cuore dell'Europa. Il primo è Wrocław, in italiano Breslavia, una delle città più antiche e più belle della Polonia. Il secondo è San Sebastián, in Spagna, una città dei paesi baschi affacciata sull'Atlantico, prossima al confine francese. Inoltre, nei mesi estivi, anche Mantova è teatro di importanti eventi in quanto città capitale italiana della cultura.

Il programma di eventi di **Wrocław**, mira ad una piena valorizzazione del proprio territorio, coinvolgendo le maggiori menti creative del paese. Lo slogan è "Spazi per la bellezza" ovvero come trasformare la struttura urbana e ridare valore agli ambiti sociali rimasti finora esclusi, coinvolgendoli nel processo di creazione di contenuti culturali. Il punto focale del dibattito è la città contemporanea con le sue più urgenti problematiche, quali la diversità, la coesistenza e l'integrazione tra popolazioni diverse. Centinaia sono le iniziative culturali in programma, tra cui gli eventi di Città capitale mondiale del libro e il grande concerto per i 60 anni di carriera di Ennio Morricone, nella suggestiva cornice della Hala Stulecia, il Palazzo del Centenario costruito nel 1913. Nei musei della città le esposizioni raccolgono progetti internazionali per un nuovo sviluppo urbano.

L'evento prevede conferenze di eminenti architetti e urbanisti provenienti dalla Polonia e dall'estero, con l'avvio di laboratori e workshop. Il tema è il ruolo della cultura nella promozione di spazi pubblici e privati intesi come luoghi in cui costruire l'identità delle comunità locali. Sono previste tre sessioni, che affrontano tre temi diversi: Natura, Comunità e Architettura. L'obiettivo è delineare progetti concreti per lo sviluppo della metropoli del ventunesimo secolo, attraverso proposte architettoniche e urbane capaci di migliorare la coesistenza tra culture e popolazioni differenti.

Per l'anno 2016 la città di **San Sebastián**, in Spagna, assicura una settantina di eventi principali, affiancati a mostre, festival e prime cinematografiche. L'apertura dell'anno a gennaio ha coinciso con le celebrazioni della festa del patrono, con un programma straordinariamente ricco di iniziative. L'intera città viene concepita come un grande palcoscenico di performance gratuite di ogni forma d'arte: dall'architettura alla danza, dalla moda alla letteratura, dal teatro all'arte di strada, in nuovi spazi appositamente progettati oppure in consolidati ambiti attrezzati come il Kursaal firmato da Rafael Moneo.

Di mese in mese la stagione culturale prevede un susseguirsi di eventi, che portano l'attenzione verso nuove forme di sviluppo sociale, quali: la consapevolezza, la tecnologia, la partecipazione cittadina, il pensiero critico, la cultura per la convivenza.

Le quattro parole chiave su cui si incentrano i diversi progetti sono Pace, Vita, Voci e Conversazioni, con seminari, soggiorni di artisti, installazioni, degustazioni, laboratori, esposizioni, concerti e proiezioni.

Un innovativo punto informativo, nel parco Alderdi Eder, è un concepito come luogo in cui il pubblico può ricevere informazioni ed esprimere le proprie idee. Il padiglione, oggetto di un concorso d'architettura vinto dal gruppo Zuloark, è uno spazio polivalente, a metà tra un vivaio, un laboratorio, una cucina creativa e un punto di incontro della città.

Nel futuro, ogni anno varierà la Capitale italiana della cultura. L'idea di eleggere una città a simbolo della penisola arriva sulla scia del percorso che ha mobilitato 21 comuni per diventare Capitale europea della cultura del 2019 (essa sarà Matera). Per il 2016 il titolo è di **Mantova**, mentre per il 2017 la capitale sarà **Pistoia**. La città lombarda si apre al futuro proponendosi come "Smart & Human City", collaborativa e sostenibile, che punta al riuso degli spazi, alla mobilità eco-compatibile, all'innovazione e all'interattività.

L'apertura di una grande mostra di arte contemporanea, a marzo, segna l'inizio del programma Mantova 2016. Esso riguarda tre diversi filoni: il recupero del Patrimonio culturale e artistico, la Rigenerazione urbana e l'Enogastronomia.

La città intende potenziare l'offerta culturale attraverso la messa in rete dei musei cittadini, per farne un unico museo urbano diffuso e accessibile attraverso nuove postazioni digitali. Sul fronte della rigenerazione urbana, si punta alla riqualificazione del centro storico attraverso un massiccio intervento sull'arredo urbano. Per quanto riguarda l'enogastronomia il programma sostiene i cosiddetti hub creativi delle imprese legate al cibo, fondati da giovani.

L'anno della creatività ingloba appuntamenti consolidati, come il Festivalletteratura, ma lancia anche nuovi filoni di iniziative. Un primo ciclo è legato ai grandi temi della storia della città e dell'Italia: proponendo mostre e conferenze sulle differenti epoche storiche, che hanno visto fiorire Mantova come capitale culturale. L'altro filone si concentra sui talenti e sugli stimoli per la riflessione culturale: al centro "La città degli architetti", i "Nuovi linguaggi delle arti e della creatività", le "Espressioni del saper fare", "Mantova tra natura e cultura" e "Mantova gustosa". Le aspettative sono elevate e le idee in gioco sono tante, per un evento di richiamo che anticipa e prepara il momento in cui, nel prossimo 2019, una città italiana rappresenterà l'intera cultura del nostro paese in Europa.

Federica Arman

## Luoghi, eventi e paesaggi che definiscono le celebrazioni di Dante Alighieri



Il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri (1265-1321), che precede di sei anni il 700° della morte, rappresenta una ricorrenza di grande rilievo nella storia italiana, ma è anche un evento di rilevanza mondiale. Perché Dante rappresenta un momento di svolta nella crescita culturale del mondo. Celebrare Dante, mentre perdura la sua fama presso un pubblico internazionale, vuol dire riaffermare un valore condiviso anche nel XXI secolo. Tra il 2015 e il 2017, in Italia sono previste 187 manifestazioni e ben 173 eventi all'estero. Si tratta di mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, installazioni e, ovviamente, letture, che coinvolgono i massimi protagonisti della scena culturale internazionale. Tali celebrazioni del padre della lingua italiana, dopo l'Unità d'Italia, hanno sempre incentivato importanti progetti collegati all'architettura, all'arte e al paesaggio. Un esempio fra tutti, negli anni Trenta, è il progetto per il **Danteum** a Roma, un edificio altamente simbolico e ispirato alla Divina Commedia, proposto dall'architetto Giuseppe Terragni, con a fianco il pittore Mario Sironi.

Le città italiane, che intendono meglio ricordare Dante, sono **Ravenna, Verona, Firenze**, a cui si è associata **Mantova**, l'attuale capitale della cultura. Le quattro sedi sono riunite nel programma Dante 2021.

Alla Biblioteca Classense di Ravenna, si è conclusa la mostra "La biblioteca dell'architetto Camillo Morigia. I libri, le incisioni, i disegni all'origine del progetto architettonico del sepolcro dantesco", dedicata all'autore del sepolcro dantesco, inaugurata nel 1782. Da decenni, Ravenna è teatro di eventi danteschi, di anno in anno sempre più numerosi. Da quest'anno il rapporto tra il Festival e Dante diventa quotidiano. Nei mesi estivi, da maggio, giovani artisti animano i chioschi francescani con spettacoli danteschi. Per favorire la rassegna, che identifica la zona dantesca al centro della città, si apre un bando internazionale per ricevere proposte artistiche adeguate. Dal 2017, per rappresentare il capolavoro dantesco, il Ravenna Festival considererà come palcoscenico l'intero spazio urbano, dalle piazze alle archeologie industriali, fino alle dune della pineta.

Nel Castello Sforzesco a **Milano**, le celebrazioni sono iniziate con la mostra "Dante e le arti", suddivisa in tre sezioni, di cui una è "Cibo e Convivio nell'età di Dante". Nella sezione "Dante e il cinema", curata da docenti dell'Università Statale, la tradizionale lettura filologica si coniuga con forme più accattivanti di immediato impatto, come filmati, brani musicali e gallerie d'immagini.

Tutto gravita intorno alla presenza della Divina Commedia nella filmografia mondiale, messa in luce sotto ogni sua possibile forma: personaggi, trasposizioni, riferimenti, citazioni, memorie, suggestioni. La sala multimediale "Maratona Infernale", fino al 2021, propone una rilettura contemporanea delle spazialità dell'Inferno dantesco. Ai 34 canti sono accostate immagini in movimento del patrimonio storico-artistico e naturalistico d'Italia, contribuendo così a far riscoprire la Divina Commedia in luoghi suggestivi. In un viaggio emozionale di 7 ore di durata, sequenze di immagini mostrano strade e borghi, acque e campi, boschi e radure, industrie e rovine. Ad intero progetto realizzato il film sarà di 21 ore.

Dopo aver già incantato 700.000 spettatori, a **Napoli**, nelle edizioni realizzate nelle Grotte di Pertosa e di Castelcivita, "L'Inferno di Dante" continua le sue rappresentazioni, con il suggestivo allestimento ospitato nel Museo del Sottosuolo di Napoli. Lo spettacolo si concretizza in tre momenti, ciascuno collocato in una sala differente del Museo, che si sviluppa per circa 3000 mq, a 25 metri sotto piazza Cavour, a pochi metri dal Museo Archeologico. Nei boschi incontaminati dell'Appennino Tosco Romagnolo, è ancora viva la presenza di Dante: sono questi i luoghi in cui egli è vissuto in esilio, ha sofferto e ha trovato ispirazione per evocare paesaggi e per cantare figure indelebili nella storia e nell'immaginario collettivo.

L'itinerario del **Parco Letterario Le Terre di Dante**, in Toscana e in Romagna, fa conoscere ciò che il Poeta ha vissuto e narrato; attraverso l'incontro con natura, arte, cultura e storia. Da Faenza, inizia il treno di Dante, una tratta ferroviaria, la Faentina, che il tempo ha voluto come collegamento tra Firenze e Ravenna.

Tuttora è immensa è la popolarità di Dante e l'interesse che egli riscuote, in tanti paesi stranieri. Come dimostrano, le Società dantesche presenti nel mondo, in Germania, in Inghilterra, in Francia, in Olanda, in Giappone e in America. A **Buenos Aires**, in Argentina, nel suggestivo scenario del Palacio Barolo, una costruzione dell'architetto Mario Palanti ispirata alla Divina Commedia, prende avvio il progetto teatrale "Paradiso Divina Commedia" dell'autore Gonzalo Villanueva. Nel 1919, Luis Barolo inizia a costruire un monumento destinato a conservare le ceneri di Dante, dove sarebbero state difese per gli anni futuri. L'edificio, oggi monumento storico nazionale, è giudicato un singolare esempio di "architettura esoterica". Si trova al 1300 di Avenida de Mayo, che corrisponde al secolo della Divina Commedia. È alto cento metri come lo sono i canti della Divina Commedia: l'Inferno occupa il primo piano con statue di animali spaventosi, il Purgatorio dal quarto e quindi il Paradiso dal ventiquattresimo piano, con una cupola terminale e un grande faro, l'empireo, che illumina la notte di Buenos Aires.

Gabriele Gardini